



Dipartimento  
per le Politiche Giovanili  
e il Servizio Civile Universale  
Presidenza del Consiglio dei Ministri



### Allegato B3 – Servizio Civile per il Giubileo della Chiesa cattolica

#### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE PER IL GIUBILEO DELLA CHIESA CATTOLICA - anno 2024

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

**TITOLO DEL PROGETTO:**

Porte aperte alla salute

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Assistenza

Codice 04: pazienti affetti da patologie temporaneamente...

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

tenuto conto di quanto emerso dall'analisi del contesto specifico di attuazione del presente Progetto, l'OBIETTIVO GENERALE che si persegue è *promuovere la salute delle persone, in particolare dei migranti, che vivono in situazioni di marginalità sociale attraverso l'orientamento sanitario, l'offerta attiva di interventi di prevenzione, la tessitura di reti sociali che si declina quindi nei seguenti obiettivi specifici:*

Obiettivo specifico Progetto	Indicatore di partenza	Indicatore di risultato
Promuovere l'informazione, l'orientamento sul diritto alla salute e l'offerta attiva di interventi di educazione sanitaria e prevenzione primaria e secondaria delle patologie infettive e croniche e dei tumori femminili in favore di migranti e/o senza dimora con particolare riferimento a coloro che vivono in situazioni di marginalità sociale e precarietà abitativa.	<ul style="list-style-type: none"> <li>o la popolazione migrante in condizione di disagio a Roma non è a conoscenza dei propri diritti, delle modalità di accesso, dei luoghi dove potersi recare per tutelare il proprio stato di salute</li> </ul>	Realizzazione di almeno 15 sessioni di orientamento per l'offerta di informazioni e per la raccolta di dati sulla domanda di salute della popolazione ad almeno 200 contatti.
	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Particolarmente carente in questa fetta di popolazione la prevenzione delle patologie cardiovascolari, diabetologiche e dei tumori femminili e la cura della salute orale.</li> </ul>	Realizzazione di almeno 5 interventi di offerta attiva di programmi di prevenzione delle patologie cardiovascolari, diabetologica e dei tumori femminili in collaborazione con le Asl del territorio romani (in particolare Asl Rm1 e Asl Rm2) e di altri tipi di prevenzione (ad es. promozione della salute orale)

Obiettivo specifico Progetto	Indicatore di partenza	Indicatore di risultato
Offrire alle persone senza dimora o in situazione di grave esclusione sociale un punto di riferimento continuo ed un sostegno relazionale finalizzato al miglioramento della salute e della cura di sé, promuovendo al contempo la collaborazione tra diverse realtà territoriali	Le persone in condizioni di disagio con una situazione socio-sanitaria complessa che si rivolgono al Poliambulatorio Caritas non conoscono i servizi territoriali.	Orientamento al Poliambulatorio Caritas per una iniziale presa in carico e per l'accompagnamento ai servizi territoriali di almeno 30 persone con un bisogno socio-sanitario complesso. Organizzazione di almeno 10 incontri con altre realtà e associazioni che operano a livello territoriale ai fini di conoscenza reciproca, scambio, formazione.

**RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Obiettivo	Attività	Ruolo degli operatori volontari
	A. Programmazione e realizzazione di sessioni di orientamento in luoghi strategici frequentati da persone in condizioni di marginalità sociale (ad esempio occupazioni abitative)	A. Gli operatori volontari collaboreranno ad attrezzare e conservare tutto l'occorrente necessario alle uscite: materiale per raccolta dati, preparazione di cartellonistica adeguata nelle diverse lingue, distribuzione dei pieghevoli durante i colloqui con le persone Gli operatori volontari parteciperanno alla programmazione delle presenze da effettuare, in modo da essere responsabilizzati e consapevoli del servizio, collaborando con le varie figure coinvolte.
	B. Informazione della popolazione target e raccolta dati sulla domanda di salute (almeno 200 persone contattate).	B. Gli operatori volontari in una prima fase di affiancamento sviluppano competenze relazionali e affinano uno specifico metodo di intervento, volto alla raccolta della domanda di salute. Vivono il momento del colloquio come un'occasione unica di incontro e scambio, riconoscendo la necessità di formulare una risposta personalizzata e completa. Raccolgono dati secondo una metodologia che non predilige la domanda diretta, ma consente di desumere dal colloquio alcuni indicatori: compilano invece, fedelmente, la parte che riguarda la domanda di salute e il tipo di orientamento socio-sanitario realizzato, e in un secondo momento, un report qualitativo dell'uscita.
1. Promuovere l'informazione, l'orientamento sul diritto alla salute e l'offerta attiva di interventi di educazione sanitaria e prevenzione primaria e secondaria delle patologie infettive e croniche e dei tumori femminili in favore di migranti e/o senza dimora con particolare riferimento a coloro che vivono in situazioni di marginalità sociale e precarietà abitativa.	C. Offerta attiva di programmi di prevenzione delle patologie cardiovascolari, diabetologiche e dei tumori femminili.	C. I giovani volontari, oltre all'attività di orientamento sanitario, si dedicheranno ad invitare le persone ad aderire ai programmi di prevenzione proposti dalla Regione Lazio.
	D. Offerta di altre attività di prevenzione.	D. Gli operatori volontari oltre all'attività di orientamento sanitario, si dedicheranno ad invitare le persone ad aderire ad altri programmi di prevenzione, curando la diffusione di informazioni.

Obiettivo	Attività	Ruolo degli operatori volontari
	E. Raccolta e realizzazione di materiale informativo sulle tematiche della prevenzione e dell'accesso ai servizi rivolto a persone di diverse nazionalità in situazioni di fragilità sociale.	E. Gli operatori volontari raccoglieranno il materiale disponibile, lo valuteranno e eventualmente prepareranno nuovo materiale utile per l'orientamento e la prevenzione.
	F. Attività di accoglienza e orientamento da svolgere presso il Poliambulatorio Caritas.	F. Gli operatori volontari saranno presenti almeno due pomeriggi a settimana presso l'accoglienza del Poliambulatorio Caritas per accogliere e orientare le persone che accedono al servizio.

### RELAZIONE SOSTEGNO E RETE

Obiettivo	Attività	Ruolo degli operatori volontari
2. Offrire alle persone senza dimora o in situazione di grave esclusione sociale un punto di riferimento continuo ed un sostegno relazionale finalizzato al miglioramento della salute e della cura di sé, promuovendo al contempo la collaborazione tra diverse realtà territoriali	G. Tra le persone incontrate in occasione delle uscite	G. Dopo il primo contatto, quando emerge nel colloquio un'assenza di presa in carico da parte di altri servizi e una necessità di orientamento e accompagnamento, gli OV indirizzano l'utente presso il poliambulatorio Caritas, dove, grazie al coinvolgimento dell' <i>équipe</i> di direzione sanitaria si può strutturare uno specifico percorso di cure da seguire. I giovani, quindi, seguono e verificano i progressi o le problematiche che può incontrare l'utente in ogni fase del piano assistenziale.
	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Selezione delle situazioni con un bisogno socio-sanitario complesso;</li> <li>● impostazione di piani assistenziali specifici per almeno 30 utenti;</li> <li>● presa in carico e accompagnamento ai servizi territoriali.</li> </ul>	
	H. Organizzazione di almeno 10 incontri di rete per aggiornare e coinvolgere gli attori ed attivare le rispettive risorse anche in base alle esigenze presentate dalle persone prese in carico.	H. Insieme al coordinatore del progetto e al medico formatore i giovani in servizio civile seguiranno i percorsi delle persone prese in carico coinvolgendo alcuni attori della rete, valorizzando l'aspetto sociale e di relazione a seconda dei singoli casi.

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**  
Caritas diocesana-Area Sanitaria-Via Marsala 97 - 00185 Roma

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**  
4 posti (1 GMO) senza vitto e alloggio

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Premesso che gli enti attuatori e le sedi di accoglienza si rendono disponibili a fornire, soprattutto nel periodo di apertura del bando per la presentazione delle candidature, tutte le informazioni necessarie per mettere in condizione il candidato di compiere una valutazione adeguata e consapevole su quali sono le caratteristiche del progetto per cui sta presentando la propria candidatura, si riportano di seguito le condizioni e gli obblighi previsti per i volontari

impiegati nel progetto. L'orario di servizio viene stabilito dall'Ente di accoglienza in relazione alla natura delle attività previste dal progetto.

Le particolari condizioni ed obblighi richiesti per l'espletamento del servizio sono connessi anche alle specifiche e saltuarie attività progettuali, di co-progettazione e di partenariato descritte quali: impiego nelle altre sedi previste dal progetto comprese quelle degli enti partner, pernottamenti per specifiche attività, missioni o trasferimenti in altro comune o regione, flessibilità oraria, impegno nei giorni festivi per eventi associativi e/o comunitari, attività da remoto. Nell'articolazione dell'orario di servizio di norma non è previsto il recupero di ore aggiuntive superiori a quelle giornaliere e settimanali previste. Nei casi eccezionali in cui questo dovesse verificarsi l'ente si attiverà per far "recuperare" le ore in più entro il mese successivo e senza che i giorni effettivi di servizio siano inferiori a quelli indicati in sede progettuale.

Agli operatori volontari si richiede pertanto flessibilità oraria, disponibilità all'eventuale turnazione e comunicazione con congruo anticipo (almeno 48h) della richiesta dei giorni di permesso, disponibilità a svolgere servizio nei giorni di sabato, domenica e festivi (in quest'ultimo caso con i recuperi previsti dal regolamento); disponibilità a svolgere missioni anche in luoghi diversi dalla sede del servizio, in particolare finalizzati alla mappatura dei luoghi di accoglienza dei pellegrini e di animazione del territorio; disponibilità a seguire scrupolosamente le indicazioni dell'Ente in materia di prevenzione e sicurezza connessi alla partecipazione al progetto; predisposizione alle attività con l'utenza; comportamento educato e rispettoso nei confronti dell'utenza e del contesto di svolgimento del servizio; sottoscrizione e rispetto degli eventuali Regolamenti interni predisposti dall'Ente; particolare attenzione alla riservatezza riguardo le informazioni riguardante gli utenti di cui si dovesse venire a conoscenza nel contesto di servizio; disponibilità a svolgere la formazione generale e/o specifica in modalità residenziale o remoto secondo le modalità previste dal progetto e dalle Disposizioni vigenti; disponibilità, se in possesso di patente B, a porsi alla guida di automezzi appartenenti e/o a disposizione dell'ente di assegnazione, di sua proprietà o di terzi, per l'attuazione degli interventi previsti dal progetto e a rispettare l'automezzo utilizzato e il programma delle attività, gli orari e i percorsi senza nessun onere dei costi (benzina, parcheggi...) o richieste di eventuali danni causati al mezzo utilizzato durante lo svolgimento del servizio.

**giorni di servizio settimanali:** 5

**orario settimanale:** 25 ore

**monte ore annuo:** 1145 ore

#### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Attestato specifico da ente proponente il progetto

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

#### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

**Sede di realizzazione:** Cittadella della carità -Via Casilina vecchia, 19 – 00182 Roma

**Durata:** 42 ore

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Il raggiungimento degli obiettivi formativi viene perseguito attraverso l'elaborazione di moduli tematici concernenti le principali aree di lavoro del progetto. Lontana dall'essere una formazione di tipo frontale, i moduli saranno piuttosto l'occasione per rafforzare la connessione tra conoscenze, capacità e competenze degli operatori volontari in servizio civile, uno strumento di riflessione e di monitoraggio al fine far crescere la consapevolezza dell'agire professionale, ottenere un feedback sulle attività svolte ed elaborare in maniera guidata le esperienze relazionali più significative o complesse.

A questo scopo la formazione specifica e l'attività sul campo procederanno di pari passo secondo una logica di necessaria circolarità tra apprendimento della teoria, applicazione della stessa nella realtà, approfondimento e perfezionamento della teoria alla luce dell'esperienza diretta. I contenuti formativi trasmessi saranno sempre accompagnati da opportuni riferimenti bibliografici, ai quali verrà nel corso dell'anno riservato un tempo ad hoc per permettere l'approfondimento e l'analisi della letteratura. Parte dell'esperienza formativa sarà anche la partecipazione alle riunioni di equipe settimanali dei vari servizi in cui si svolgerà in progetto, da intendersi come strumenti ulteriori per acquisire competenze da spendere nel lavoro di equipe.

Modulo	Ore	Contenuti	Attività (per la quale è realizzato quel modulo formativo)
<b>Le povertà a Roma. Analisi e cause</b>	5 ore	L'analisi delle cause che generano povertà ed esclusione è il primo passo per capire e cercare di	Tutte le attività del progetto

		<p>offrire una risposta alle problematiche sociali della nostra città.</p> <p>Attraverso l'analisi dei dati rilevati dalla nostra pubblicazione "Povertà a Roma: un punto di vista", la proposta di una chiave di lettura specifica per definire linee di intervento.</p>	
<b>Il ruolo pedagogico, politico e pastorale dei servizi Caritas</b>	5 ore	<p>L'attività pastorale e pedagogica nella comunità è la missione centrale della Caritas, laddove i suoi valori fondanti sono rispettati solo nella condivisione e nel valore esemplare dell'esperienza di sostegno e di aiuto, poiché è nella quotidiana partecipazione ai servizi che le persone vengono stimolate ad interrogarsi sulle cause sociali e economiche del disagio. La riflessione verterà sul ruolo politico e pastorale della Caritas e sull'attenzione che essa consacra a livello nazionale e locale nel rilevare le cause del disagio e nel promuovere possibili soluzioni</p>	Tutte le attività del progetto
<b>Lo stile. Il lavoro di equipe e la gestione dei conflitti</b>	4 ore	<p>È prevista la realizzazione di incontri formativi periodici volti ad approfondire le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-La comunicazione: principi generali, tipologie di comunicazione, meta comunicazione, agenti facilitatori ed ostacoli al processo comunicativo, comunicazione verbale e non verbale, ascolto attivo ed empatico, tecniche di colloquio.</li> <li>- Il gruppo di lavoro: definizione, come si costruisce, come opera</li> <li>- Alfabetizzazione emotiva: riconoscimento e gestione delle emozioni, la gestione dei conflitti interpersonali</li> </ul>	Tutte le attività del progetto
<b>Il coinvolgimento della realtà civile ed ecclesiale</b>	4 ore	<p>L'obiettivo della Caritas è di promuovere la solidarietà attraverso l'ascolto e l'accoglienza dell'altro in situazione di disagio ed emarginazione, ponendo al centro la persona con i propri bisogni e le proprie risorse.</p> <p>È centrale quindi non operare "per delega" ma coinvolgere le realtà civili ed ecclesiali del territorio in un lavoro di rete, che possa allargare a cerchi concentrici la cultura della solidarietà per farsi promotori di cambiamento sociale.</p> <p>Il modulo formativo verte su motivazioni e tecniche di condivisione dell'esperienza svolta nell'ambito del servizio</p>	Tutte le attività del progetto
<b>Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile</b>	6 ore	<p>La normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e le principali indicazioni circa le attenzioni specifiche da rispettare nella sede di servizio, le precauzioni da adottare per evitare i rischi, la gestione delle situazioni pericolose o emergenziali (come mettersi in sicurezza, come aiutare gli altri).</p>	Tutte le attività del progetto
<b>La salute globale</b>	10 ore	Introduzione al concetto di Salute Globale e di diritto alla salute	A- I
<b>I determinanti sociali della salute</b>	8 ore	Introduzione alla teoria dei determinanti sociali di salute con riferimento ai modelli internazionali	A-B-F- G- I
<b>Il diritto alla salute e l'orientamento sanitario</b>	10 ore	Evoluzione storica del diritto alla salute e dei sistemi sanitari nazionali.	A – B – C – D – E –F
<b>La relazione transculturale</b>	6 ore	Approfondimento degli aspetti relazionali come chiave d'accesso a culture diverse dalla nostra.	A – B – C –D - F
<b>La presa in carico della salute della persona senza dimora</b>	8 ore	Analisi del fenomeno dei senza fissa dimora e strategie di presa in carico	A – B – C –D – G-H-

<b>La mediazione sociale e il lavoro di rete</b>	6 ore	Il concetto di mediazione sociale e di lavoro in network. Approfondimento di esempi concreti a livello nazionale, regionale e locale	F- G-H

**Sede di realizzazione:** sede di realizzazione del progetto

**Erogazione:** 70% + 30%

**Durata:** 72 ore

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

Porte aperte alla speranza

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

Obiettivo 11 Agenda 2030: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Obiettivo 16 Agenda 2030: Pace, giustizia e istituzioni forti

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

**DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE**

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

1 posto – Difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata:  
autocertificazione

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

mesi previsti: 3

numero ore collettive: 20

numero ore individuali: 4